

VERBALE

Dell'assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione Terra Verde
tenutasi in 2° convocazione in data 06 giugno 2024 alle ore 17:30
in Bologna c/o la sede legale in via della Beverara 125/e

PRESENTI: Erika Luciani (presidente legale), Attilio Lo Bianco, Alice Genco, Alessia Vecchio, Eszter Matolksi, Angelo Amanduzzi, Maria Greco, Barbara Bortolotti, Francesca Rambaldi, Silvia Libro, Maura Reggi, Laura Luppi, Ludovica Cataldo, Stefania Pontrelli, Gloria Ghelfi

PRESENTI PER DELEGA: Amos Ferro Polacco, Edoardo Filippetti

SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA: Francesca Rambaldi

Il Presidente in carica, Erika Luciani, accerta la regolarità della convocazione trattandosi di un'assemblea in 2° convocazione.

ODG

- 1) Motivazione della trasformazione dell'attuale ONLUS in Associazione di Promozione Sociale (APS), per adeguamento alla Riforma del Terzo Settore, sezione 2
- 2) Lettura dello statuto modificato
- 3) votazione per approvazione dello statuto modificato

Erika specifica che l'assemblea straordinaria è stata convocata in data odierna per la necessità urgente di adeguare l'Associazione alla Riforma del Terzo Settore, in quanto non essendo ancora usciti i decreti attuativi per le ONLUS, non sono state confermate tra le categorie del nuovo codice. Verosimilmente le ONLUS spariranno dal nostro ordinamento. Si rende quindi necessario un adeguamento istituzionale che, attraverso l'iscrizione al RUNTS, possa legittimare le progettualità messe in campo, faciliti il proseguimento o lo sviluppo dei rapporti convenzionali con le pubbliche amministrazioni (che riguardano non solo le attività ma anche la sede in cui l'associazione opera) e al contempo ci permetta di mantenere la coerenza della nostra missione sociale. Pertanto abbiamo individuato la categoria n. 2 come quella più idonea: **APS ente non commerciale**.

La procedura prevede l'aggiornamento dello Statuto, la registrazione dello stesso all'Agenzia delle Entrate.

Il consiglio direttivo ha posto all'attenzione dell'assemblea straordinaria la versione aggiornata dello Statuto, che è stata letta da Erika per intero ad alta voce e messa ai voti.

Le modifiche dello statuto vengono approvate all'unanimità.

L'Assemblea si scioglie alle ore 18:30.

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA 1
E' 10 originale dell'atto
Registrato al N. 2191 serie 3

€ 200,00
1



06/07/24

Il Legale Rappresentante

[Signature]

Il Segretario dell'Assemblea

Francesca Rambaldi

Statuto dell'associazione di promozione sociale Terra Verde APS

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita ai sensi del Codice Civile e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, una associazione di promozione sociale denominata "Terra Verde APS", con sede in Bologna, Via della Beverara n. 125/E. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici. Ha durata illimitata e non ha fini di lucro.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore degli associati e di terzi.

Tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nei seguenti ambiti:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni.

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

In particolare, l'Associazione opera proponendo progetti rispondenti a bisogni sociali individuati da istituzioni, scuole, servizi, con l'obiettivo di trasformare ogni proposta sperimentale in modello di buone prassi, quindi esportabile, ripetibile e auto-sostenibile.

I progetti sono rivolti principalmente a minori, giovani adulti, donne, italiani e stranieri, in condizione di disagio sociale (ad es. rischio di dispersione scolastica, devianza, nuove povertà, percorsi migratori difficili, disagio familiare o personale, mancata integrazione, ecc.).

L'Associazione realizza interventi di pubblica utilità, mediante l'integrazione sociale di persone svantaggiate, promuovendone lo sviluppo umano e di competenze, dando loro la possibilità di fare esperienza in ambito artigianale, da un livello più ludico ricreativo, ad uno più professionalizzante e di avviamento al lavoro.

All'interno dei propri spazi, agio e disagio si incontrano in percorsi condivisi, utili a contrastare l'isolamento sociale delle persone affidate dai servizi di competenza. L'educazione alla bellezza diviene strumento di trasmissione di curiosità e stupore, fonte di motivazione e rigenerazione personale, in contrasto con passività e indifferenza verso il bene comune.

L'Associazione non fornisce servizi di tipo assistenzialistico, per questo si impegna costantemente a mantenere alto il livello dell'artigianato che propone, con studio costante, attenzione ai dettagli, particolare sensibilità verso i temi del riciclo e della sostenibilità ambientale.

Per la realizzazione dei progetti l'Associazione si avvale, principalmente, della collaborazione di soci, che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità sia a titolo di volontariato, comunque prevalente, sia attraverso l'attivazione di appositi incarichi, grazie alle competenze specializzate e differenti di cui è composta. In questo modo è possibile presentare proposte pensate *ad hoc* e interventi per la persona altamente personalizzati e su più fronti. Altresì, quando si necessita di professionalità assenti all'interno dell'Associazione ci si avvale di collaboratori esterni, sempre nel rispetto dei limiti vigenti per le associazioni di promozione sociale.

L'Associazione, per la messa in campo dei progetti, collabora con istituzioni, enti, scuole, anche attraverso convenzioni e patti di collaborazione, partecipando a bandi pubblici e privati.

Per quanto concerne l'ambito educativo, l'Associazione mette in campo percorsi di formazione professionalizzanti e personalizzati, volti al trasferimento di specifiche competenze tecniche in ambito artigianale, spaziando tra diverse discipline (ceramica, falegnameria, illustrazione, carta/cartapesta, mosaico, creazione di complementi di arredo d'interni e urbano, manutenzione edile e del verde, ecc.).

Tutti i percorsi formativi comprendono paralleli percorsi educativi volti sia alla trasmissione di competenze trasversali, sia alla risoluzione di problematiche personali degli utenti in stretta collaborazione con i Servizi Sociali ed eventualmente con altre associazioni del territorio, per un intervento a 360° sull'individuo.

Relativamente all'ambito della tutela del patrimonio, l'Associazione, nell'ambito dei percorsi formativi messi in campo, realizza interventi di riqualificazione urbana, valorizzazione artistica e culturale, contro il degrado e l'abbandono dei luoghi. Gli interventi sono studiati *ad hoc* e dunque strettamente legati e integrati al territorio in cui si collocano.

Relativamente all'ambito della formazione extra scolastica, l'Associazione collabora con Scuole e Servizi Educativi nella realizzazione di laboratori creativo/artigianali studiati *ad hoc* per intervenire contro la dispersione scolastica. Oltre alla trasmissione di competenze tecniche, in questi laboratori viene dato particolare rilievo agli aspetti emotivi e personali dei ragazzi, per favorirne il riorientamento, l'assunzione di modalità di porsi differenti da quelle negative che li contraddistinguono nel contesto classe, e l'agevolazione della comunicazione attraverso canali non verbali.

Relativamente all'ambito del reinserimento nel mercato del lavoro, l'Associazione offre servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, seguendo sia la parte formativa delle persone (tecnica e *soft skills*) sia la selezione di aziende, cercando di fare incontrare al meglio domanda e offerta di lavoro.

Relativamente all'ambito dell'accoglienza e integrazione dei migranti, l'Associazione offre percorsi formativi e di inserimento lavorativo in grado di fornire competenze tecniche e trasversali immediatamente spendibili, così da portare autonomie personali necessarie ad un graduale distacco dai servizi, verso una vera integrazione sociale e lavorativa.

Inoltre, in forma trasversale ai vari ambiti di azione sopra indicati, l'Associazione promuove periodicamente interventi di mediazione sociale e di lavoro di comunità, per essere sempre integrata al meglio nel territorio in cui si colloca, stimolare una partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza alla vita comunitaria, generare benessere attraverso il mutuo aiuto degli abitanti stessi.

Organizza periodicamente eventi culturali, di promozione dell'arte e della creatività, di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alla tutela dei diritti civili, al fine di favorire la conoscenza delle proprie attività e di stimolare la partecipazione collettiva alla cura degli spazi comuni, in contesti multiculturali e multietnici. Accoglie altresì stage e tirocini formativi, curriculari ed extra-curriculari.

Le attività di cui ai commi precedenti, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, ma ad esse secondarie e strumentali, individuate dal Comitato Direttivo, nei limiti e nelle modalità prescritti dalla normativa vigente.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote associative e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazioni e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio l'Organo di amministrazione redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutte le persone fisiche che decidano di perseguire lo scopo dell'associazione e di rispettare il suo statuto. Gli associati hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, quindi l'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione degli associati

L'ammissione ad associato, deliberata dal Comitato Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli associati dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale (con contestuale rilascio della tessera associativa).

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di associato si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa trascorsi tre mesi dal sollecito;
- per esclusione cagionata da comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'esclusione dei soci è deliberata dal Comitato Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione, l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima

Assemblea che sarà convocata. In caso di ricorso, sino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. Sempre in caso di ricorso, l'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro degli associati a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Comitato Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Comitato Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio senza ricorso vengono annotati da parte del Comitato Direttivo sul libro degli associati.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; in caso di soci minorenni, il diritto di voto è esercitato tramite gli esercenti la potestà genitoriale sugli stessi;
- prendere visione dei libri sociali e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia, previa richiesta scritta indirizzata al Presidente a cui il medesimo deve dare seguito entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Gli associati sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 7 – I volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Comitato Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie ed infortuni occorsi nello svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Le caratteristiche di tali polizze rispondono ai requisiti di cui al D. Lgs. 117/2017 e relative norme attuative.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- Il Collegio dei Garanti
- l'Organo di Controllo, da attivarsi solo nel caso di conseguimento dei parametri di legge che ne dispongono l'obbligatorietà;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. È l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Comitato Direttivo.

Nelle assemblee ha diritto al voto chi è associato da almeno tre mesi ed è in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea può prevedere anche interventi dei soci mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina ed eventualmente revoca i componenti del Comitato Direttivo;
- approva il bilancio, o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- se attivato, elegge i membri o il membro dell'Organo di controllo ed è titolare della relativa azione di revoca;
- se attivato, elegge il Revisore legale dei conti ed è titolare della relativa azione di revoca;
- approva i regolamenti interni dell'Associazione, su proposta del Comitato Direttivo;
- si esprime sull'esclusione degli associati dall'Associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o su proposta del Comitato Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Comitato Direttivo non votano.

Art. 10 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, eletti dall'Assemblea. I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica per tre anni e sono

rieleggibili per tre mandati consecutivi. Possono fare parte dell'Organo di amministrazione esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato Direttivo decada dall'incarico, il Comitato Direttivo provvede alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo. Se il primo dei non eletti non c'è o non accetta, all'integrazione del Comitato Direttivo provvede l'Assemblea ordinaria alla prima occasione utile. Anche in questo caso il nuovo amministratore eletto resta in carica fino allo scadere dell'intero Organo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Comitato Direttivo decada, la consiliatura s'intende conclusa e l'Assemblea deve provvedere senza indugio a nuove nomine.

Il Comitato Direttivo:

- nomina al suo interno il Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera eventuali regolamenti interni del Comitato Direttivo;
- predispone eventuali regolamenti interni dell'Associazione, da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- delibera circa l'individuazione e la realizzazione di attività diverse da quelle di interesse generale, ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti e nelle modalità prescritti dalla normativa vigente.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Comitato Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi per *e-mail* o altro mezzo di comunicazione scritta, otto giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni mese e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui Il Comitato Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea degli associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni Il Comitato Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare Il Comitato Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 12 - Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.

Il Collegio ha il compito di esaminare tutte le controversie tra i Soci, tra questi e l'organizzazione o i

suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi. Esso giudica *ex bono et equo* senza formalità di procedure;

Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli Organi oppure su segnalazione anche di un solo Socio, fatta per iscritto e firmata.

Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazioni scritte e firmate.

Art. 13 – L'Organo di controllo

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni. L'Organo di controllo, anche monocratico, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che i documenti di bilancio siano stati redatti in conformità alle norme di legge. Gli stessi documenti danno atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Art. 15 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017 e successive modificazioni.

Art. 16 – Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

